

Le vie della ripresa

IL QUINTALE E LE RIFORME ECONOMICHE

Il capo dello Stato

«La Pa si adegui alle nuove tecnologie e alla richiesta di trasparenza e semplicità»

La riforma Pa al Senato

Si punta a ottenere il via libera dell'Aula in settimana, ma restano diversi ostacoli

«Ammodernare l'Italia con l'impegno di tutti»

Appello di Mattarella a Pa, politica e imprese - «Invertire la rotta su lavoro, lotta alla corruzione»

Nicoletta Picchio

ROMA

«L'appello è per tutti: pubblica amministrazione, politica, società civile, imprenditori. «Tutti devono fare la loro parte per vincere la sfida e ammodernare il paese». Sergio Mattarella ha appena consegnato le targhe ai vincitori del Premio Leonardo 2014, numeri uno di aziende italiane leader nel mondo. La riprova che «il paese possiede alte competenze e grandi risorse». Ma bisogna andare avanti, specie in questo momento in cui si colgono «segnali positivi e alcuni indicatori di fiducia». Il presidente della Repubblica, concludendo la cerimonia, ha indicato la strada: «Dobbiamo sfidare noi stessi per progredire, per rendere

più moderno il nostro modello, preservandone i valori costitutivi». Il mercato «è severo nella sele-

zione», ha ammesso Mattarella, ma «non è una realtà separata dal resto del paese». È una partita che si può vincere, ma «solo se l'Italia si muoverà insieme, nel rispetto delle idee diverse, non smarrendo mai la percezione del bene comune».

Tutti devono fare la loro parte: comincia con la Pubblica amministrazione il presidente della Repubblica, sollecitando di mettere a sistema le proprie intelligenze, restare ancorata ai principi della Costituzione, adeguandosi rapidamente alle nuove tecnologie e ai cittadini che «chiedono trasparenza, semplicità degli adempimenti, coerenza delle decisioni». Poi si è rivolto alla politica, «a tutti i livelli», sollecitando scelte che favoriscano lo sviluppo e diano priorità al lavoro. Mattarella ha incalzato sul «colpire la corruzione, responsabile di oneri e di alterazioni di competitività intollerabili per il

paese e per le imprese». Bisogna «ridurre le lungaggini burocratiche, contrastare l'illegalità, combattere senza riserve le mafie».

Anche la società deve contribuire, con una «cittadinanza attiva». Infine anche gli imprenditori devono fare la propria parte «fino in fondo». Devono «affrontare il mercato, investire con coraggio, sapendo anche crescere nelle dimensioni». Secondo il presidente della Repubblica «il salto necessario è coniugare la qualità con una struttura più solida, finanziariamente più forte, capace di reggere in mercati globali». Mattarella si è soffermato sul valore sociale dell'impresa «che oggi è ancora più grande» e si è schierato con gli imprenditori quando chiedono ai poteri pubblici azioni di sostegno all'innovazione e allo sviluppo: «Sono d'accordo con voi».

Ora bisogna reagire alla crisi.

«Invertire la rotta è il compito che abbiamo davanti. Troppi posti di lavoro e tanta capacità produttiva sono andati perduti in questi anni», ha scandito Mattarella, che si è rivolto ai premiati: «Esempio di imprenditori che hanno scommesso sull'innovazione e hanno visto la sfida». I dati sull'export sono incoraggianti: «Le esportazioni hanno rappresentato un argine alla crisi». Ora l'azione va completata. L'euro più competitivo, le misure della Bce, la riduzione del prezzo del petrolio aprono spazi maggiori all'iniziativa. C'è la «grande occasione» dell'Expo. Un potenziamento dell'export «può dare un impulso al paese, così come un incremento dei consumi interni». Per Mattarella «il traguardo è alla nostra portata, dobbiamo esserne consapevoli, se uniremo qualità, cultura, innovazione e un ammodernamento della macchina dello Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PREMIATI

La cerimonia al Quirinale

Il Premio Leonardo è stato assegnato a Nerio Alessandri, presidente Technogym. I Premi Leonardo Qualità Italia sono andati a Dainese (abbigliamento per motociclette), Dallara (auto), Damiani (gioielli), Rubelli (arredamento). Il Premio Leonardo alla carriera è stato vinto da Rosita Missoni Jelmini e il Premio Leonardo Start up da Gruppo Ennova (assistenza gestionale innovativa); Jeffrey R. Immelt, numero uno del gruppo Usa General Electric ha vinto invece il Premio Leonardo International. Consegnati anche i Premi di laurea, finanziati da imprenditori soci del Comitato.

L'OPPORTUNITÀ DELL'EXPORT

«Le esportazioni hanno rappresentato un argine alla crisi. Un loro potenziamento può dare impulso al paese, così come un incremento dei consumi interni»



Nella Sala degli Arazzi. Il capo dello Stato, Sergio Mattarella premia il presidente di Technogym, Nerio Alessandri. Alle loro spalle Luisa Todini, presidente del Comitato Leonardo. A sinistra Riccardo Monti (presidente Ice) e, a destra, il viceministro allo Sviluppo economico Carlo Calenda